

LE NUOVE NORME NEL DDL LAVORO

# Pubblica amministrazione, status "speciale" per tutti gli operatori del comparto sicurezza

ROMA - Arriva il riconoscimento normativo della specificità del comparto sicurezza, e cioè polizia, carabinieri, militari, vigili del fuoco, guardia di finanza, guardie forestali e carcerarie. Il motivo è nella «peculiarità dei compiti, degli obblighi e dei requisiti di efficienza operativa richiesti». La novità è contenuta nel ddl delega sul lavoro approvato in via definitiva dal Senato.

**PER BRUNETTA È UNA SVOLTA STORICA**

*Il ministro: 100 euro al mese in più  
 Ma il Sap contesta: cifre fantasiose*

A parlare della «svolta storica» giunta dopo 15 anni sono stati ieri il ministro per la Pubblica Amministrazione Renato Brunetta e il presidente dei senatori del Pdl Maurizio Gasparri. La norma è stata commentata anche dal ministro della Difesa Ignazio La Russa come un «grande successo». E soddisfazione è stata espressa dal Cocer, l'organismo di rappresentanza militare.

Brunetta ha annunciato che l'aumento medio mensile per il comparto si attesterà sui 100 euro per il

biennio 2008-2009, 30 in più rispetto agli altri dipendenti del pubblico impiego. La Finanziaria 2010 ha stanziato per il comparto sicurezza-difesa per i due anni trascorsi ulteriori risorse pari a 100 milioni a decorrere dal 2010. In tutto sono così a disposizione 802 milioni; per i vigili del fuoco ne sono previsti altri 15, sempre dal 2010, con risorse salite a 69 milioni. «Chiudiamo il biennio 2008-2009 con un insieme di risorse già stanziate che da domani potrebbero essere in busta paga», ha detto Brunetta, aggiungendo: «Il riconoscimento è un fatto di straordinaria rilevanza e moralmente dovuto per dei servitori dello Stato che rischiano tutti i giorni e svolgono compiti estremamente delicati e sensibili, che la collettività nazionale riconosce in questa maniera».

Pur contento della «specificità» per la polizia il sindacato autonomo Sap però contesta le cifre diramate da Brunetta, e parla di «fantasiose dichiarazioni» del ministro «che in piena campagna elettorale, promette 100 euro d'aumento ai poliziotti, addirittura sin da domani. Gli aumenti proposti si traducono, al netto, in incrementi di 20-30 euro sullo stipendio». Controreplica del ministro: «Chiunque riporti cifre diverse da quelle evidenziate sbaglia e non fa certo l'interesse della categoria che deve rappresentare».

